

I.I.S. Rosina Salvo Trapani
PROGRAMMAZIONE
LICEO delle SCIENZE UMANE
Disciplina : Scienze Umane

1. Metodologia

si ritiene di procedere con una **didattica per competenze** che prevede il seguente impianto:

Ogni **modulo** è strutturato in un'unità di apprendimento complessa, basata su tre momenti: informazione; laboratorio; verifica.

- **L'informazione** è la fase di illustrazione alla classe del modulo, che viene presentato nei contenuti e nelle finalità complessive in modo da stimolare consapevolezza del proprio percorso di studio. Gli argomenti, selezionati da quanto previsto dai programmi ministeriali, vengono riorganizzati secondo schemi logici piuttosto che sequenziali: la sostituzione di una logica contestuale a una logica sequenziale rende il modulo un sistema compiuto, all'interno del quale è necessario che siano chiaramente esplicitate le finalità e le metodologie adottate, per quella logica di trasparenza nei rapporti che deve contraddistinguere la didattica. In questo senso vengono inclusi anche contenuti e competenze tradizionalmente affidate ad altre discipline, in modo da stimolare anche il riutilizzo consapevole in termini interdisciplinare.
- **Il laboratorio** è la fase di ri-definizione dei contenuti del modulo attraverso le attività in classe, che presuppone un'interazione e una collaborazione attiva tra gli alunni e degli alunni con il docente. Ricerca/azione, sperimentazione e aggiustamento continuo, autoanalisi e rilevamento risultati devono contraddistinguere l'attività di laboratorio. L'attività di studio guidato e di approfondimento in classe è, di fatto, elemento centrale di questa metodologia: consente all'insegnante una osservazione costante dei comportamenti di apprendimento e delle strategie messe in atto dalla classe e rende proficuo lo studio, proprio perché guidato e condiviso con l'insegnante stesso. Inoltre ha il merito di sgravare gli alunni di gran parte del lavoro domestico, rendendo così la scuola più compatibile con la vita privata e il tempo libero. Importanti sono le attività di ricerca, con l'obiettivo non secondario di affinare la capacità, da parte degli alunni, di muoversi con consapevolezza nell'ambiente della rete secondo i principi dell'efficienza e dell'efficacia della ricerca stessa.
- **Verifica**: l'argomento viene presentato dagli allievi, mediante una mappa strutturata, una presentazione digitale e/o un elaborato scritto (articolo di giornale, saggio breve, tema) in un percorso logico che ne esplicita i passaggi più significativi. Due le finalità di questa fase. La sollecitazione di schemi di ragionamento e la sollecitazione di schemi di analogia, che mettano in moto le capacità di autoanalisi dell'alunno e stimolino le sue competenze disciplinari, digitali e sociali (attività di gruppo). Il testo scritto viene illustrato dai suoi autori nel corso di una verifica orale che si svolge nella forma della cosiddetta "intervista direttiva non direttiva": l'alunno dovrà organizzare il proprio "testo orale" in modo da affrontare tutti i contenuti assegnategli nell'ordine e nel modo che ritiene più consono. Obiettivo di tale modalità è duplice: da un lato verificare e valutare la capacità di rielaborazione logica e critica dei contenuti proposti (sapere di sapere), dall'altro verificare e valutare la capacità di elaborazione testuale e della padronanza dei mezzi digitali. La modalità intervista ha, inoltre, un impatto stimolante e positivo negli alunni, che la vivono senza l'ansia tipica dell'interrogazione tradizionale e, di conseguenza, si dimostrano molto più disponibili ad affrontare la verifica orale.

La verifica sarà costante nei diversi momenti applicativi del modulo e potrà essere:

- **continua**, per controllare in ogni momento la reale incidenza e l'effettivo interesse suscitato nella classe;
- **formativa**, per misurare alla fine di ogni segmento del modulo, di ogni unità affrontata, la permeabilità e l'incisività dell'azione didattica e, se è il caso, per organizzare recuperi in itinere o interventi mirati a colmare lacune evidenziate;

- sommativa, per tracciare il bilancio dell'attività a fine modulo, valutare l'efficacia e analizzare i risultati conseguiti, evidenziando i punti di forza e i punti di debolezza dell'azione didattica e decidendo gli eventuali interventi correttivi opportuni a ottimizzare i risultati.

Valutazione

oggetto di valutazione saranno, prioritariamente, le **competenze** ("la capacità di saper eseguire un compito rielaborando le proprie conoscenze e abilità in contesti diversi") dimostrate dagli alunni nello svolgimento delle verifiche sopra descritte.

il Dipartimento concorda nell'utilizzare come griglia prioritariamente la **Rubrica di Valutazione** qui riportata.

- PRODOTTO	INDICATORI
	Completezza, pertinenza, organizzazione Correttezza Chiarezza ed efficacia del messaggio Rispetto dei tempi Utilizzo degli strumenti e delle tecnologie Esposizione orale Correttezza ed utilizzo della lingua inglese (se richiesto) Uso del linguaggio settoriale Creatività
- PROCESSO	INDICATORI
	Congruenza dei dati e attendibilità dei documenti Rispetto delle categorie Chiarezza e leggibilità Coerenza e logicità Curiosità (Desiderio di oltrepassare i limiti del compito assegnato)
- RELAZIONE	INDICATORI
	Autonomia Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze Interazione orizzontale (con i compagni) Interazione verticale (con i docenti) Relazione con gli esperti e le altre figure adulte
- METACOGNIZIONE	INDICATORI
	Metodo di studio/lavoro Consapevolezza riflessiva e critica Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto Autovalutazione Superamento delle crisi Capacità di trasferire le conoscenze acquisite

Per le prove scritte , della tipologia prevista dagli Esami di Stato, si utilizzerà la griglia già predisposta per la sessione 2018/19 qui di seguito riportata .

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Criteri	Indicatori	Punti	totale
Conoscere			
Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi, e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Preciso, esauriente ed approfondito.	7	
	Preciso ed esauriente.	5-6	
	Abbastanza completo.	4	
	Completo, ma talvolta impreciso.	2-3	
	Limitato ed impreciso.	1	
Comprendere			
Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Completo.	5	
	Essenziale.	4	
	Parziale.	3	
	Lacunoso.	2	
	Limitato e impreciso.	1	
Interpretare			
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Completo ed articolato.	4	
	Completo e coerente.	3	
	Frammentario.	2	
	Limitato e impreciso.	1	
Argomentare			
Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Chiaro, corretto, con buone proprietà linguistiche, collegamenti disciplinari e capacità critiche.	4	
	Chiaro e corretto, con buone proprietà linguistiche e collegamenti disciplinari.	3	
	Chiaro e corretto con sufficienti proprietà linguistiche .	2	
	Confuso e/o con improprietà linguistiche.	1	

2. Programmazione per obiettivi minimi

La programmazione riconducibile agli OBIETTIVI MINIMI conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondente è prevista dall'art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001.

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

1. Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
2. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale idoneo per il rilascio del diploma finale.

Le prove equipollenti possono consistere in:

1. MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
2. MODALITA' DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.)
3. CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasforma le prove del Ministero in sede d'esame (anche la mattina stessa).(Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).
4. TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170)

Nella classe quinta la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa.

Gli alunni con gli OBIETTIVI MINIMI partecipano a pieno titolo agli esami di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

La programmazione per obiettivi minimi, in questa forma, resta competenza dei singoli Consigli Classe in relazione alla stesura del P.E.I.

3. Programmazione per saperi essenziali

I saperi essenziali, in termini di competenze e di contenuti specifici, sono il parametro di riferimento per il raggiungimento di un livello **SUFFICIENTE** di profitto da parte degli alunni.

Il Dipartimento volutamente non indica una più specifica scadenza temporale, nel corso dei singoli anni, perchè ritiene che questa sia delegata al singolo docente in sintonia con le proprie classi e i ritmi di apprendimento dei rispettivi alunni.

I docenti, infatti, concordano nel ritenere che la scansione dei contenuti non debba ritenersi tassativa, ma che possa invece subire variazioni in relazione alla distribuzione di autori e nuclei tematici a seconda delle specifiche esigenze formative delle singole realtà di classe; fermo restando, ovviamente, l'espletamento dei programmi ministeriali nell'arco del quinquennio e la suddivisione tra biennio e triennio da questi prevista.

Classi prime

riconoscere la specificità delle scienze umane, il loro campo d'indagine, la loro metodologia

riconoscere i diversi modelli educativi nella storia e i loro rapporti con la vita politica, sociale, economica e religiosa (antiche civiltà e mondo greco)

conoscere i processi mentali: sensazione, percezione, memoria, intelligenza.

riconoscere i diversi stili cognitivi e saper riconoscere il proprio, ai fini del proprio apprendimento

saper individuare situazioni problematiche, e cercare ipotesi risolutive

Classi seconde

riconoscere la specificità delle scienze umane, il loro campo d'indagine, la loro metodologia

riconoscere i diversi modelli educativi nella storia e i loro rapporti con la vita politica, sociale, economica e religiosa (mondo romano fino all'anno mille)

conoscere i processi mentali: comunicazione, emozioni, bisogni e motivazione.

analizzare le diverse emozioni sia proprie che altrui

saper capire e riflettere sulla motivazione, come spinta all'azione e alla propria realizzazione

saper individuare situazioni problematiche e cercare ipotesi risolutive

Classi terze

riconoscere, definire ed analizzare temi e concetti afferenti alle diverse discipline oggetto del corso di Scienze Umane

acquisire e sviluppare capacità logico-argomentative attraverso la ricostruzione dei passaggi essenziali di alcuni tipi di argomentazione inerenti a teorie o modelli studiati relativamente alle diverse discipline oggetto del corso

conoscere e comprendere le diversità culturali ed il loro svilupparsi nel tempo e nello spazio

comprendere i diversi modelli educativi nella storia e i loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa (1000-1500)

analizzare una realtà sociale in prospettiva sociologica e antropologica

conoscere le problematiche psico-socio-antropologiche e saperle contestualizzare

Classi quarte

riconoscere, definire ed analizzare temi e concetti afferenti dalle diverse discipline oggetto del corso di Scienze Umane Estendere la comprensione e l'uso della terminologia specifica

acquisire e sviluppare capacità logico-argomentative attraverso la ricostruzione dei passaggi essenziali di alcuni tipi di argomentazione inerenti a teorie o modelli studiati relativamente alle diverse discipline oggetto del corso

conoscere e comprendere le diverse modalità di adattamento dell'uomo all'ambiente

comprendere i diversi modelli educativi nella storia e i loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa (1600-1800)

analizzare una realtà sociale in prospettiva sociologica e antropologica

conoscere le problematiche psico-socio-antropologiche e saperle contestualizzare

Classi quinte

riconoscere ed analizzare i problemi fondamentali dell'antropologia contemporanea e la globalizzazione

riconoscere ed analizzare i problemi fondamentali della sociologia di oggi: multiculturalismo, società liquida, devianza e i mass media; il modello occidentale di welfare-state.

comprendere i diversi modelli educativi affermatasi nella storia e i loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa: (1900) Il Novecento pedagogico e l'attivismo, in Italia e nel mondo

temi e problemi della Psico-pedagogia : I media, le tecnologie e l'educazione. L'educazione multiculturale e la didattica inclusiva.

4. Competenze Chiave per l'apprendimento permanente.

La raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'U.E. del 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" individuava otto competenze chiave quali traguardi di qualsiasi tipo di percorso e di processo di apprendimento. L'elenco di competenze è stato di recente oggetto di revisione da parte degli stessi Organismi con la Raccomandazione del 22 maggio 2018 e pertanto oggi risulta il seguente:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multi-linguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Ricordiamo che il concetto di **competenza**, così come ribadito anche nella recente Raccomandazione, viene identificato quale "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito quale disposizione/mentalità per agire, o reagire, a idee, persone e situazioni".

La disciplina "Scienze Umane" mostra una particolare trasversalità nell'offrire agli studenti le opportunità utili a sviluppare molte di queste competenze ed in particolare:

- La competenza alfabetica funzionale (nella lettura e interpretazione dei testi originali degli autori, affrontati in modo antologico)
- La competenza digitale (nelle attività di ricerca, di produzione di testi digitali)
- La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (competenza di elezione negli studi psico-pedagogici, antropologici e sociologici)
- La competenza in materia di cittadinanza (anch'essa pervasiva di pressoché tutte le tematiche disciplinari)